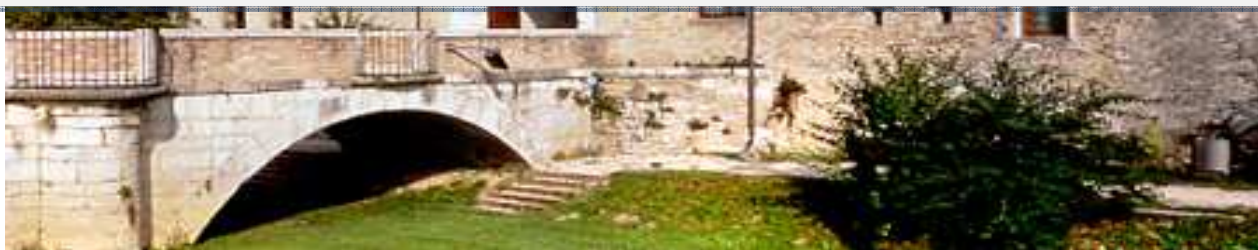




CITTÀ DI
PORTOBUFFOLE'

RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA 2012-2014



Relazione della Giunta

Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'Ente, il Comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da raggiungere, avendo sempre presente quali siano le reali esigenze dei cittadini e quali risorse siano disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere il "cittadino", con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione è stata redatta con un metodo che riteniamo moderno e di facile accesso, ed è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori civili, politici, istituzionali e sociali: un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del Comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato a questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che la struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro per valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono comunue il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco

PREMESSA

L'esame del Bilancio di Previsione e quindi l'approfondimento della programmazione economico-finanziaria del Comune per il 2012 e per il triennio 2012 - 2014, non può prescindere da alcune valutazioni sulla situazione internazionale e nazionale che stiamo vivendo.

La crisi finanziaria che ha colpito i debiti sovrani dell'area euro, esponendo l'Italia a rischio di insolvenza, ha costretto il governo Berlusconi ed il governo Monti ad assumere in tempi rapidissimi diverse manovre correttive dei conti pubblici.

L'urgenza di dare stabilità ai mercati e di garantire il pareggio di bilancio già dal 2013 ha reso necessario l'adozione di misure eccezionali e straordinarie che interessano in maniera trasversale diversi settori.

Regioni, Province e Comuni sono ancora una volta chiamati a contribuire in modo decisivo al risanamento dei conti pubblici e a compiere e a chiedere ai propri concittadini molti sacrifici. Si pensi ad esempio all'introduzione, in via sperimentale, della Imposta Municipale che è molto diversa dall' Imposta Municipale Unica prevista dal Federalismo, che colpisce tutti i cittadini, le imprese, gli agricoltori aumentando ancora una volta il peso fiscale.

Particolare impatto per il Comune di Portobuffolè riveste la norma che prevede l'accorpamento dei comuni fino a 1.000 abitanti; il D.L. 138/2011, convertito nella Legge 148/2011 (c.d. manovra finanziaria estiva) e modificato dal Decreto Milleproroghe, ha dato un'accelerazione notevole al processo di associazionismo tra i Comuni di minori dimensioni, prevedendo una serie di importanti scadenze, di cui alcune decisamente ravvicinate in relazione alle problematiche attinenti l'organizzazione dei relativi adempimenti.

Tutti i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti sono obbligati a trasferire ad un'unione di comuni tutte le funzioni fondamentali amministrative ed i servizi pubblici svolti. Il percorso che porta alla istituzione dell'unione di piccoli comuni e al trasferimento di tutte le funzioni e servizi da parte dei comuni aderenti prevede degli step funzionali a definire i nuovi assetti e regolare un processo di riorganizzazione non semplice:

- entro il 17 dicembre 2012 i comuni con meno di mille abitanti, tramite delibera di consiglio adottata a maggioranza, avanzano alla Regione una proposta di aggregazione volta alla istituzione dell'unione;
- entro il 30 settembre 2013 la Regione formalizza l'istituzione dell'unione dei piccoli comuni, sia recependo le proposte pervenute dagli enti locali che provvedendo autonomamente qualora tale proposta manchi o non sia conforme alla legge;

La legge citata concede ai piccoli comuni una possibilità di sopravvivenza, di permanenza delle funzioni e di titolarità nella gestione delle risorse, nel caso gli stessi decidano di svolgere tutte le funzioni ed i servizi di propria competenza tramite convenzione, raggiungendo significativi livelli di efficienza ed efficacia nella gestione. A tal fine:

- entro il 30 giugno 2013 tutte le funzioni amministrative ed i servizi pubblici locali dovranno essere gestiti mediante convenzione;
- entro il 15 luglio 2013 i comuni interessati dovranno trasmettere al Ministero dell'Interno un'attestazione "comprovante il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza della gestione, mediante convenzione, delle rispettive attribuzioni". Contenuti e modalità di tale attestazione saranno approvati con apposito D.M.;

Relazione della Giunta

- entro il 30 agosto 2013 il Ministero dell'interno, previa valutazione delle attestazioni, effettuerà un censimento delle gestioni associate mediante convenzioni e approverà con D.M. l'elenco dei Comuni obbligati e quello dei Comuni esonerati dall'obbligo di aderire all'Unione.

Certamente quest'ultima sarà la strada preferita dai piccoli comuni, in quanto consente di mantenere invariata la rappresentanza politica e la gestione del proprio territorio e delle risorse. In questa direzione l'Amministrazione si impegnerà, cercando sinergie ed accordi con i Comuni limitrofi che consentano di mantenere e di migliorare i servizi offerti.

Decisivo in questo senso sarà conoscere quali saranno "i significativi livelli di efficienza ed efficacia" nella gestione convenzionata dei servizi, che mettono al riparo dall'obbligo di accorpamento.

La genericità della norma dovrà trovare necessaria specificazione nel decreto attuativo non ancora emanato.

Le politiche di bilancio per il 2012

La gestione della finanzia locale sta attraversando uno dei momenti più difficili ed il 2012 è il primo degli esercizi dove gli Enti Locali, ed i Comuni in particolare, devono fare i conti con una serie di manovre finanziarie (decreto legge 78 e decreto “Salva Italia), che vedranno la riduzione graduale dei trasferimenti statali, con tagli già dall’esercizio in corso, e l’anticipo in via sperimentale dell’Imposta Municipale (IMU) con la reintroduzione all’assoggettamento all’imposta della prima casa di abitazione, delle abitazioni e dei fabbricati rurali strumentali; sono variate le aliquote e sono stati delineati nuovi criteri di rivalutazione ai fini dell’imposta delle rendite catastali.

La nuova IMU desta non poche preoccupazioni sia per l’impatto che avrà sui cittadini e sia per quello che potrà avere sui bilanci dei Comuni. Le stime del gettito potrebbero comportare variazioni anche significative rispetto agli incassi reali, con la conseguenza di ottenere minori risorse rispetto alle previsioni.

Risorse che vengono tolte alla comunità ed ai servizi locali in un momento di pesante crisi economica che sta colpendo fortemente i cittadini e le famiglie delle nostre città, un momento in cui è importante **promuovere politiche di rafforzamento della comunità con il coinvolgimento delle tante esperienze del pubblico, del privato sociale, del volontariato e dell’associazionismo.**

Di certo questa tipologia di tassazione, che fa svolgere ai Comuni una funzione di esattore nei confronti dello Stato centrale, non è certamente il modello di federalismo fiscale a cui abbiamo aspirato ed al quale abbiamo riposto le nostre speranze per ottenere il tanto necessario risultato della riduzione della spesa pubblica.

A fronte di una situazione così difficile siamo ben consapevoli che le pubbliche amministrazioni nel loro complesso debbano avviare una fase di cambiamento e di riorganizzazione interna. In questa prospettiva e contesto crediamo si debba continuare il **percorso dell’Associazione dei Servizi con altri Enti fino a dare vita a politiche che ci permettano di migliorare i servizi per le comunità aumentando l’efficienza con concreti risparmi economici.**

Altro tema importante su cui questo Consiglio dovrà dibattere in un prossimo futuro, è legato alle **politiche relative ai servizi pubblici economici locali.** Da un lato c’è il decreto sulle liberalizzazioni e la volontà espressa più volte dal Governo di intervenire nel merito, per inserire concretamente regole di mercato anche per le società a partecipazione pubblica, e dall’altro ci sono le discussioni che sono già da tempo iniziate, anche nella nostra regione, sulle questioni legate alle scelte ed alle gestioni di temi così importanti per le nostre comunità come la gestione del ciclo dell’acqua e lo smaltimento dei rifiuti. Si ritiene che ogni discussione e scelta debba essere effettuata tenendo presente alcuni assunti importanti. In primo luogo, il tema della presenza sul territorio dei servizi, della loro qualità e della vicinanza alle comunità; poi il mantenimento ed il rafforzamento delle scelte assunte a suo tempo dagli Enti Locali in merito ai servizi. Riteniamo sia fondamentale interrogarsi sulle prospettive future e sulle possibilità di poter affrontare ciò che ci

Relazione della Giunta

aspetta con una visione che possa andare oltre la contingenza e debba guardare agli anni a venire con tranquillità sul fronte dell'approvvigionamento dell'acqua e dello smaltimento dei rifiuti.

Come già affermato in precedenza, la formulazione del Bilancio di Previsione del 2012 ha presentato alcune difficoltà. Nella costruzione delle singole voci dei conti abbiamo prestato una particolare ed attenta analisi dei **processi di rivisitazione delle spese dei servizi e dell'organizzazione complessiva della macchina comunale**, tenendo in debita considerazione i tagli ai trasferimenti per l'anno in corso e continuando quel processo già iniziato da tempo di contenimento della spesa.

L'Imposta Municipale Unificata (IMU). Imposta che rappresenta una vera e propria patrimoniale, il cui impianto originario prevedeva l'applicazione dal 2014 e che avrebbe dovuto portare autonomia e responsabilità agli amministratori pubblici ed ai cittadini, l'inizio di un vero e proprio "federalismo fiscale". L'ICI applicata dal nostro Comune fino al 2011 prevedeva una aliquota del 5,5 per mille per i fabbricati diversi dalla prima casa di abitazione, la quale era totalmente esclusa dall'imposta. La nuova IMU fissa i seguenti parametri:

- prima casa il 4 per mille che può essere aumentato o diminuito di un 2 per mille;
- fabbricati rurali 2 per mille che può essere aumentato o diminuito di 1 per mille;
- sul resto il 7,6 per mille che può essere aumentato o diminuito di un 3 per mille.

Rispetto al passato (e con questo si intende la funzione di esattore del Comune nei confronti dello Stato Centrale) su seconde case e fabbricati diversi, il 3,8 per mille dovrà essere trasferito a Roma; la percentuale verrà calcolata su una previsione di introito presunto e non su quello effettivamente accertato. Le somme che rimarranno ai Comuni, se si utilizzano le aliquote base, non saranno sufficienti a coprire i tagli già previsti, e di **questo maggior sacrificio economico che viene richiesto ai cittadini, alla città non rimarrà nulla.**

In relazione alle considerazioni suesposte e tenuto conto che è emersa la necessità di rivedere attentamente la banca dati del Comune, in quanto, dall'entrata in vigore dell'esenzione ICI sulle abitazioni principali, questa non è più stata aggiornata ed implementata con le fattispecie che ora sono da rilevare, la manovra che proponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale è quella di confermare le aliquote base. Viene precisato altresì che la priorità indicata agli Uffici sarà quella di procedere all'implementazione e riordino dei dati caricati ai fini ICI, entro l'esercizio in corso, allo scopo sia di contrastare fenomeni di evasione tributaria e sia di disporre per il prossimo bilancio di dati certi su cui operare simulazioni precise, che non si prestino a creare situazioni di squilibrio di bilancio ovvero di deficit. Al termine del lavoro di riordino, la Giunta si impegna a verificare l'eventuale possibilità di prevedere riduzioni di aliquote per alcune fattispecie, quali - a titolo di esempio - la casa di abitazione, i beni concessi in locazione, ecc.

Relazione della Giunta

L'addizionale Irpef rimane ferma all'aliquota stabilita dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio 2011. L'importo iscritto a bilancio tiene conto della prevista diminuzione della base imponibile conseguente all'introduzione dell'IMU che assorbe la cd Irpef fondiaria per i beni non concessi in locazione.

Rimangono sostanzialmente invariate le **tariffe dei servizi** erogati ai cittadini e della **Tassa Asporto Rifiuti (TARSU)**, nonostante gli aumenti registrati dei costi, al fine di non pesare ulteriormente sulla cittadinanza.

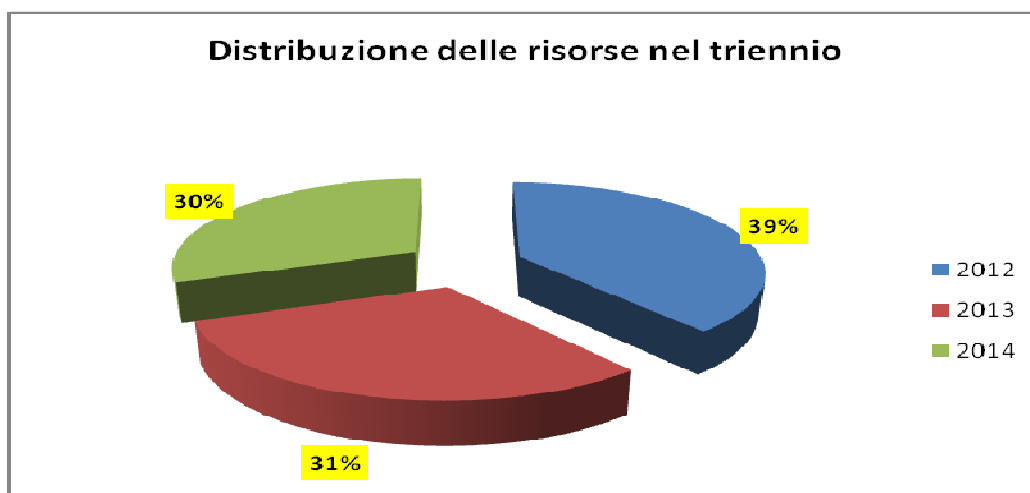
Per quanto riguarda gli **investimenti**, diversi sono i lavori/interventi che verranno attivati nel 2012 e che saranno elencati dettagliatamente nella Relazione che segue. A breve, inoltre, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche verrà integrato con l'intervento da finanziarsi con i fondi per le aree svantaggiate, il cui bando è stato recentemente pubblicato. La richiesta di contributo verterà sostanzialmente sulla ristrutturazione ed il ripristino tipologico di immobili esistenti in Borgo Servi da destinarsi a centro polifunzionale-culturale, con sistemazione delle aree contermini.

La manovra che proponiamo al Consiglio comunale per l'anno 2012 pone grande attenzione sul fronte della spesa e dei servizi; deve fare i conti con la situazione finanziaria del nostro Paese e con le ricadute negative in termini di entrate, ma garantisce il mantenimento del livello quali/quantitativo dei servizi erogati. Sarà nostro preciso impegno tenere in equilibrio i conti pubblici nonostante l'indeterminatezza dei dati oggi a nostra disposizione oltre a sostenere, per quanto ci sarà possibile, il territorio e tutti coloro che dovessero trovarsi in difficoltà per gli effetti della crisi economica in atto. Sarà nostro obiettivo primario promuovere e valorizzare la nostra splendida città e le sue peculiarità attraverso l'avvio di appositi **progetti di valorizzazione di carattere turistico/culturale**.

I mezzi finanziari stanziati nel triennio

Il primo dato da cui partire e da evidenziare è il complesso delle risorse disponibili che vengono impiegate nei programmi finanziati dall'Amministrazione.

	Programma triennale		
	2012	2013	2014
Risorse destinate ai programmi	1.174.604,00	911.004,00	907.087,00
Risorse impiegate nei programmi	1.174.604,00	911.004,00	907.087,00
Distribuzione nel triennio	39%	31%	30%

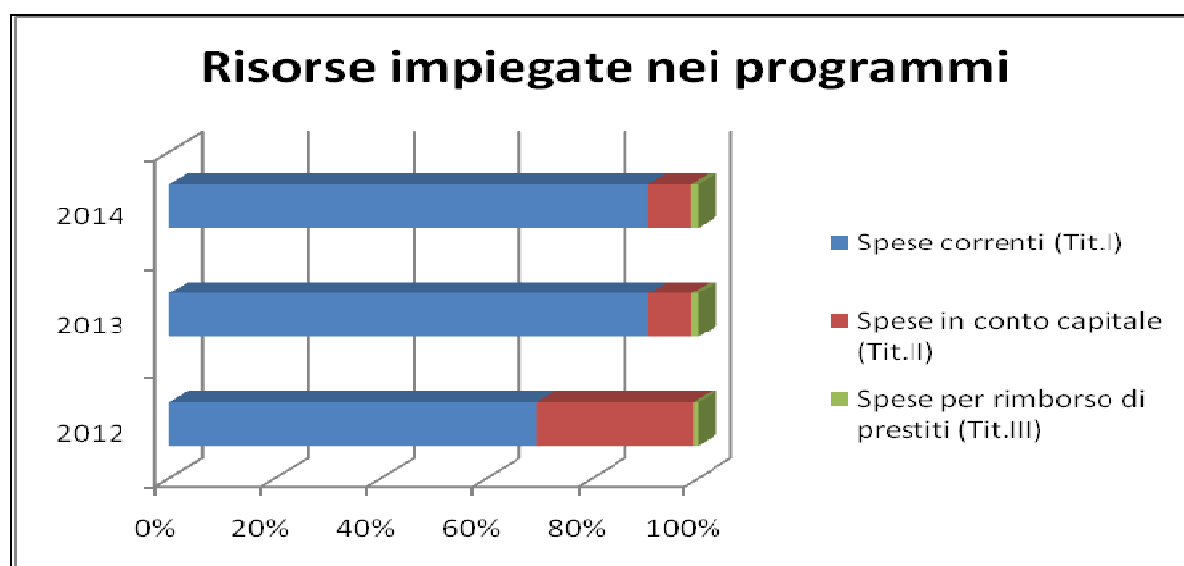


Relazione della Giunta

Di seguito vengono esposti:

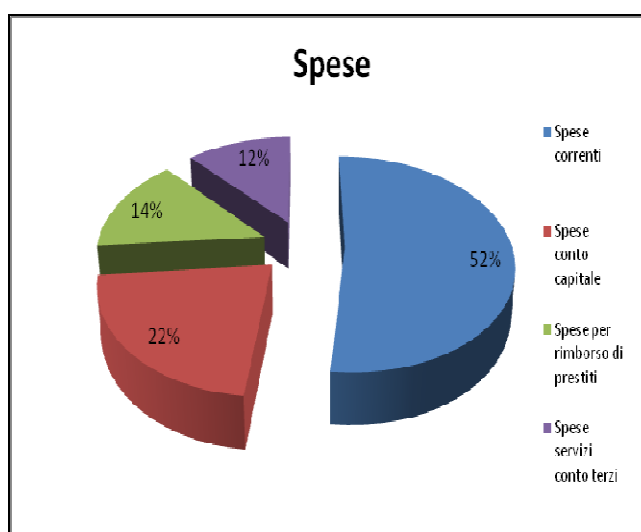
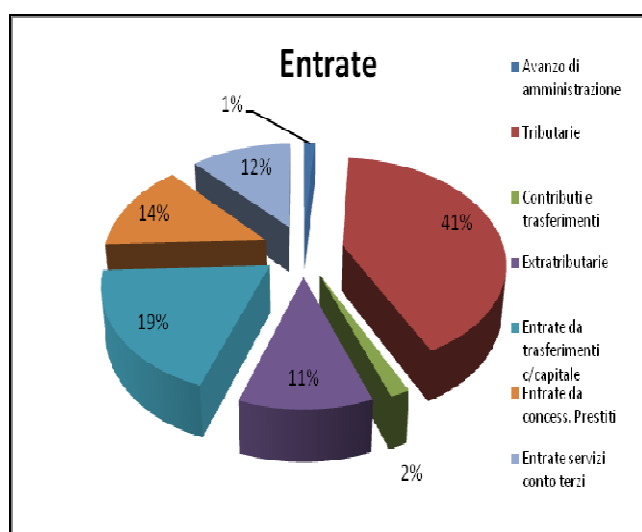
- la ripartizione delle risorse distintamente tra parte corrente e parte in conto capitale;
- la stessa ripartizione in forma grafica.

	Programma triennale		
	2012	2013	2014
Spese correnti (Tit.I)	817.270,54	825.593,22	821.069,94
Spese in conto capitale (Tit.II)	345.787,00	73.287,00	73.287,00
Spese per rimborso di prestiti (Tit.III)	11.546,46	12.123,78	12.730,06
Totale	1.174.604,00	911.004,00	907.087,00



Quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione 2012

Entrate		Spese	
Avanzo di amministrazione	20.000,00		
Tributarie	654.900,00	Spese Correnti	817.270,54
Contributi e trasferimenti	25.417,00		
Extratributarie	173.500,00		
Entrate da trasferimenti c/capitale	300.787,00	Spese conto capitale	345.787,00
Entrate da concessione di prestiti	217.000,00	Spese per rimborso di prestiti	228.546,46
Entrate servizi conto terzi	188.000,00	Spese servizi conto terzi	188.000,00
Totale Entrate	1.579.604,00	Totale Spese	1.579.604,00



Entrate correnti

Le principali novità vengono così riassunte:

a) Introduzione dell'Imu

Il presupposto dell'imposta municipale propria (IMU), che sostituisce l'ICI e l'Irpef fondiaria, è il possesso di immobili (piena proprietà o altro diritto reale, come avveniva per l'ICI). Si conferma la nozione di base imponibile ICI, "il valore degli immobili", determinato a seconda del tipo. Il calcolo dell'imposta, analogo a quello vigente per l'ICI, si basa su nuovi coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali, sempre rivalutate del 5%, che variano a seconda dei diversi gruppi catastali, mentre per i terreni agricoli il valore è determinato applicando al reddito dominicale rivalutato del 25% un moltiplicatore pari a 120. È riservata allo Stato la metà del gettito IMU a disciplina di base escludendo dal calcolo l'abitazione principale e gli immobili rurali strumentali, il cui gettito va integralmente al comune. Inoltre il maggior gettito che deriva dall'IMU base rispetto all'ICI, viene compensato da una pari riduzione del Fondo di riequilibrio. L'aliquota di base è lo 0,76%, con possibilità per i comuni di aumentarla o diminuirla fino a 0,3 punti percentuali. L'aliquota per l'abitazione principale è dello 0,4% con possibilità per i comuni di aumentarla o diminuirla fino a 0,2 punti percentuali; dalla stessa deve essere detratto l'importo di € 200 che a discrezione del comune può essere elevato nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. Per gli anni 2012 e 2013 la suddetta detrazione è maggiorata di 50 €, fino ad un massimo di 400 €, per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. La scelta dell'Amministrazione comunale è quella di non modificare le aliquote di base. Per maggiori dettagli relativi all'applicazione dell'imposta si rinvia alla specifica delibera consiliare.

b) Addizionale irpef

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, comma 11, del DL 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristina, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale IRPEF fino allo 0,8 per mille, viene confermata l'aliquota dello 0,5 stabilita dal Consiglio Comunale con delibera n.29 del 20/12/2010.

c) Tarsu

Per l'anno 2012 si confermano le tariffe della tassa rifiuti adottate dal 2009, garantendo così la copertura del 100% dei costi del servizio. Costituisce novità importante quanto previsto dall'art. 14 del DL 201/2011 convertito nella legge 214/2011 che istituisce dal 2013 il tributo comunale RES per la copertura dei costi legati al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e per i servizi indivisibili dei comuni. L'applicazione è condizionata all'emanazione di un apposito regolamento ministeriale da emanarsi entro ottobre 2012. I maggiori introiti verranno compensati da una pari riduzione del Fondo di riequilibrio. In attesa del regolamento prima indicato non vengono evidenziate modifiche di stanziamento nel biennio 2013-2014.

d) I trasferimenti ordinari dello Stato 2012 sono profondamente modificati e, di fatto, conglobati nel Fondo sperimentale di riequilibrio.

Relazione della Giunta

L'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 dispone, al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria a Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura.

Sulla base di questa norma il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, ha disposto che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari. Alla luce di queste disposizioni, già dallo scorso esercizio, con apposita variazione di bilancio, le due voci: "Fondo sperimentale di riequilibrio" e "Compartecipazione IVA" sono state iscritte nel Titolo I di entrata con corrispondente riduzione delle voci fiscalizzate iscritte nel Titolo II tra i trasferimenti dello Stato

Va ricordato che nel fondo sperimentale di riequilibrio, istituito per gli anni 2011/2013 (definita fase transitoria) e comunque fino all'entrata in vigore del fondo perequativo vero e proprio, convergono tutti i gettiti dei tributi statali sui trasferimenti immobiliari, dal gettito della componente immobiliare dell'Irpef e delle imposte di registro e di bollo sugli affitti e dal gettito della cedolare secca sugli affitti, mentre la compartecipazione IVA è distribuita ai singoli Comuni in relazione al territorio su cui si è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo. L'assegnazione avviene sulla base del gettito dell'IVA regionale ed è distribuito in base alla popolazione del comune.

Dal 2012 la "compartecipazione IVA" viene riassorbita nell'unica posta di entrata denominata "Fondo sperimentale di riequilibrio". Anche l'addizionale comunale sull'accisa sull'energia elettrica cessa di essere applicata e corrispondentemente viene aumentata per pari importo l'accisa erariale: in pratica gli utenti dell'energia elettrica continuano a pagare gli stessi importi, ma anziché essere incassati dal comune, gli stessi vengono incassati dallo Stato. Il maggior gettito previsto per l'erario dovrà andare ad aumentare gli stanziamenti del fondo sperimentale di riequilibrio per gli enti locali, ma per un importo non ancora definito e sicuramente inferiore al gettito di ciascun ente locale fino al 2011.

Ciò premesso, la quantificazione del fondo per il 2012 è stata fatta tenendo conto dell'applicazione del decreto sul federalismo municipale e degli ulteriori tagli stabiliti dall'art. 14 del DL 78/2010, dagli artt. 13 e 28 del DL 201/2011.

La previsione dei trasferimenti erariali riguarda soltanto il fondo per lo sviluppo degli investimenti parametrato all'importo dello scorso anno. Questo trasferimento è l'unico a non essere confluito nel fondo sperimentale di riequilibrio.

e) I trasferimenti regionali per attività sociali e per funzioni trasferite rimangono pressoché confermati rispetto al 2011.

Relativamente ai trasferimenti regionali, si evidenzia che gran parte degli stessi si sono consolidati negli anni e sono strettamente legati al finanziamento di spese sociali.

Viene previsto anche un trasferimento a sostegno delle iniziative di promozione turistico-culturale.

f) Per quanto concerne le entrate tributarie ed extratributarie, gli stanziamenti tengono conto delle scelte tariffarie che seguono.

- la tassa asporto rifiuti solidi urbani rimane inalterata e le tariffe rimangono confermate rispetto alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- le tariffe per la partecipazione al mercatino (comprehensive di tosap e tarsu giornaliera) vengono confermate rispetto alle annualità 2008, 2009, 2010 e 2011;
- le tariffe di utilizzo dello scuolabus vengono rimodulate rispetto a quelle applicate nell'anno scolastico 2010/2011 al fine di favorire le famiglie con più di un figlio a carico;

Relazione della Giunta

- vengono mantenute anche le tariffe per l'utilizzo di Casa Gaia, confermando l'esenzione per le associazioni del Comune;
- vengono confermate le tariffe della pesa pubblica, quelle della palestra c/o ex scuole elementari, della sala polivalente e del Fontego, comprese quelle per matrimoni;
- vengono confermate ancora le tariffe per la concessione dei loculi cimiteriali e degli ossari, che già dal 2010 distinguono il costo di concessione, fuori campo IVA, dal costo di tumulazione, rilevante ai fini IVA; confermate pure le tariffe per le inumazioni a terra, per le esumazioni ordinarie e per l'apposizione di targhette commemorative;
- restano inalterate, infine, le tariffe di sponsorizzazione tramite il sito internet;
- viene prevista la possibilità di sponsorizzare il notiziario comunale "Portobuffolè Informa".

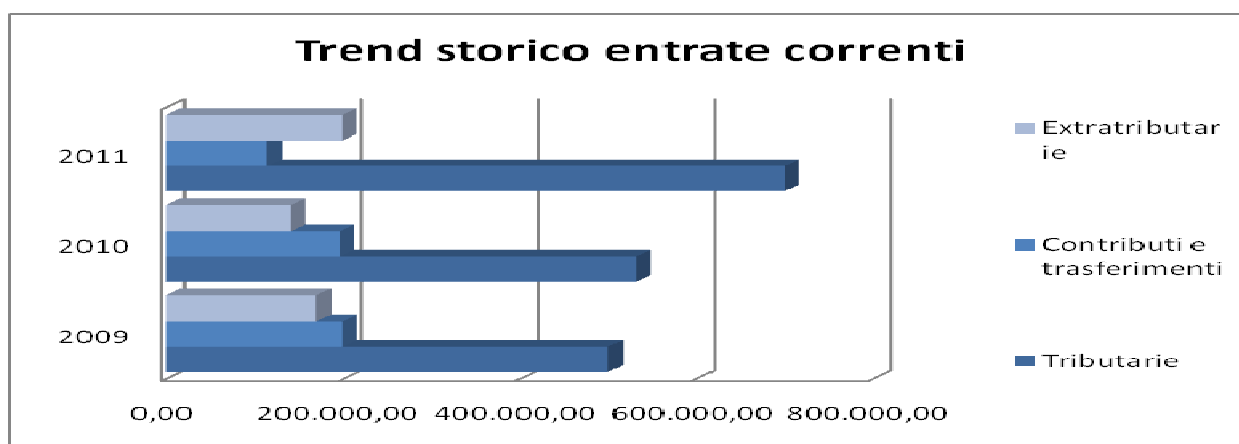
g) Per quanto concerne i proventi delle sanzioni amministrative derivanti da violazioni al Codice della Strada, questi vengono impiegati secondo le vigenti disposizioni legislative.

h) Nel triennio 2012-2014 vengono previste entrate straordinarie da proventi per concessione servizio distribuzione gas, che verranno impiegate per intero per finanziare spese di investimento.

i) Non vengono previsti nel 2012 utili da società partecipate in quanto la Società Asco Holding ha comunicato l'intenzione di proporre all'Assemblea l'accantonamento dell'intero utile 2011 alle riserve. Proposta motivata dalla drastica riduzione dell'utile stesso a seguito della necessità di svalutare totalmente una società partecipata.

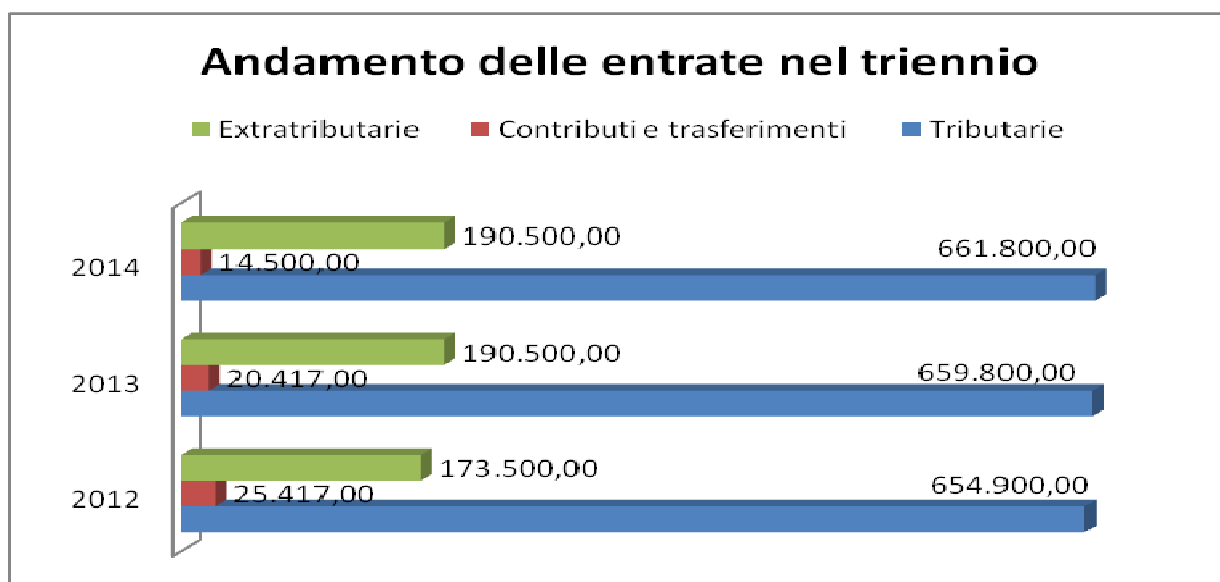
I grafici e le tabelle che seguono mostrano nell'ordine: il trend storico, la programmazione triennale delle entrate correnti nel triennio.

	2009	2010	2011
Tributarie	500.746,20	532.792,28	700.847,72
Contributi e trasferimenti	199.540,72	196.470,19	114.616,79
Extratributarie	170.291,52	141.372,89	199.373,47
Totale Entrate Correnti	870.578,44	870.635,36	1.014.837,98



Relazione della Giunta

	2012	2013	2014
Tributarie	654.900,00	659.800,00	661.800,00
Contributi e trasferimenti	25.417,00	20.417,00	14.500,00
Extratributarie	173.500,00	190.500,00	190.500,00
Totale Entrate Correnti	853.817,00	870.717,00	866.800,00



Le entrate tributarie nel loro complesso nel 2012 registrano un decremento del 6,55% rispetto agli stanziamenti definitivi 2011 conseguente alla riduzione dei trasferimenti dello stato che, come detto prima, sono confluiti nel fondo sperimentale di riequilibrio nonché alla riduzione del gettito della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche che nel 2011 ha registrato un introito una tantum di circa 22 mila euro.

Le entrate da contributi e trasferimenti nel loro complesso nel 2012 registrano un decremento del 77,82% rispetto agli stanziamenti definitivi 2011 conseguente alla riduzione dei trasferimenti che nel 2011 comprendevano trasferimenti straordinari per calamità naturali per euro 75.000,00.

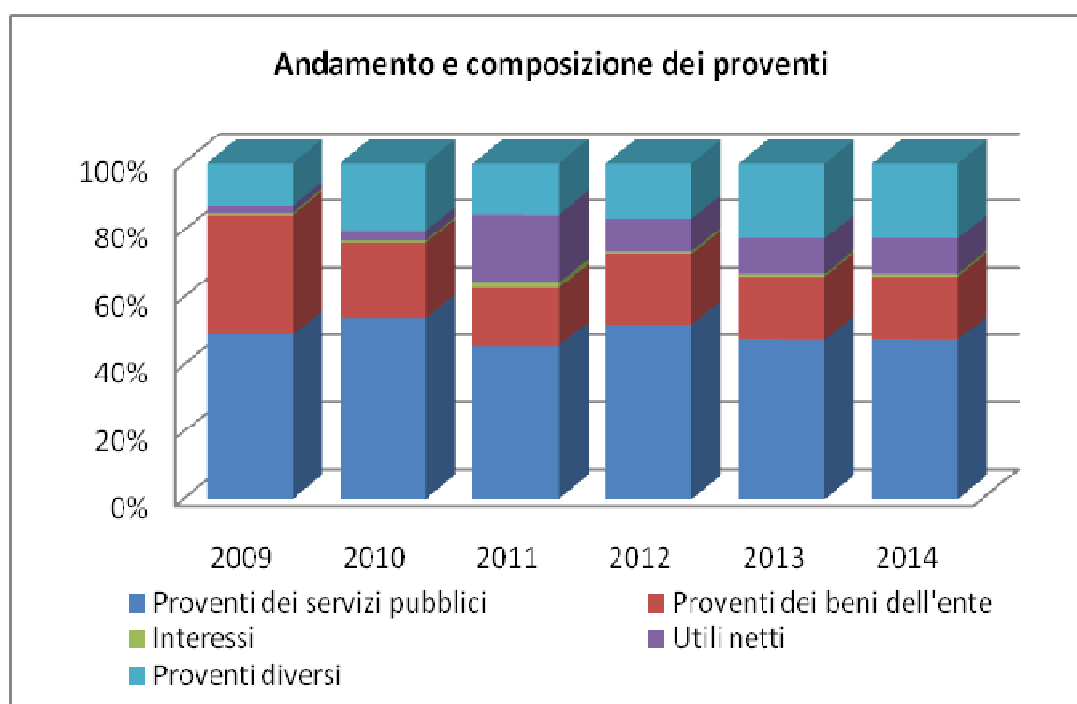
Le entrate extra-tributarie o da servizi nel loro complesso nel 2012 registrano un decremento del 12,97% rispetto agli stanziamenti definitivi 2011 derivanti, principalmente, dalla riduzione degli utili netti della società. Nel 2012 oltre alla mancata previsione degli utili di Ascopiave viene prevista una sola annualità del canone dal concessionario per il servizio di distribuzione gas nel territorio comunale, mentre nel 2011 era prevista, oltre all'annualità 2011, anche una quota una tantum di euro 17.000,00 relativa all'anno 2010. Nel biennio 2013-2014 viene prevista una consistente entrata da sponsorizzazione destinata al progetto di valorizzazione turistica.

I grafici e le tabelle che seguono mostrano nell'ordine: il trend storico, la programmazione triennale delle entrate extra-tributarie.

Relazione della Giunta

	2009	2010	2011
Proventi dei servizi pubblici	83.438,80	76.227,90	90.900,00
Proventi dei beni dell'ente	60.548,15	31.636,63	34.500,00
Interessi	1.318,20	960,56	3.152,72
Utili netti	3.295,60	4.215,56	40.220,75
Proventi diversi	21.690,77	28.332,15	30.600,00
<i>Totale entrate extra-tributarie</i>	<i>170.291,52</i>	<i>141.372,80</i>	<i>199.373,47</i>

	2012	2013	2014
Proventi dei servizi pubblici	90.500,00	90.500,00	90.500,00
Proventi dei beni dell'ente	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Interessi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Utili netti	17.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi diversi	28.500,00	42.500,00	42.500,00
<i>Totale entrate extra-tributarie</i>	<i>173.500,00</i>	<i>190.500,00</i>	<i>190.500,00</i>



Relazione della Giunta

Le spese correnti.

Le principali poste possono così essere riassunte:

- La spesa per il Personale rappresenta il 31,04% rispetto alle spese correnti ed il 29,71% rispetto alle entrate correnti, in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti al 2011. Con la delibera giuntale nr. 22 del 26/03/2012 avente ad oggetto “Regolamento degli uffici e servizi. Programmazione triennale del fabbisogno del Personale 2012-2014” si è stabilito di far fronte alle carenze di organico attraverso gli istituti della mobilità fra Enti e con contratti, anche di diritto privato, che non vincolino l’Ente nelle prossime scelte, anche in relazione all’obbligo di gestione associata dei servizi stabilito per i Comuni con meno di 1.000 abitanti;
- La spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi è stata rimodulata sulla scorta di un’attenta analisi del trend storico della stessa. Tale analisi si è resa necessaria per far fronte alle minori risorse legate alla contrazione dei trasferimenti, nonché per reperire le risorse necessarie a proseguire le iniziative di valorizzazione turistica/culturale della città;
- La spesa per trasferimenti non subisce sostanziali variazioni. Vengono confermati i contributi alla Scuola Materna, alla Società Sportiva A.C.D. PortoMansuè, alla ProLoco per le manifestazioni riguardanti il Capodanno e la Rievocazione Storica, ed alle Associazioni di Volontariato.
- La spesa per interessi sui mutui si attesta al 2,07 rispetto alle spese correnti e all’1,98% rispetto alle entrate correnti, grazie all’estinzione anticipata di alcuni mutui effettuata nel corso del 2010 che hanno di molto ridotto il debito residuo.

Come per la parte entrate, nel seguito vengono proposti alcuni grafici e tabelle riepilogative dell’articolazione per funzioni ed interventi del titolo 1 della spesa 2012, oltre che l’articolazione per interventi nel triennio 2012-2014.

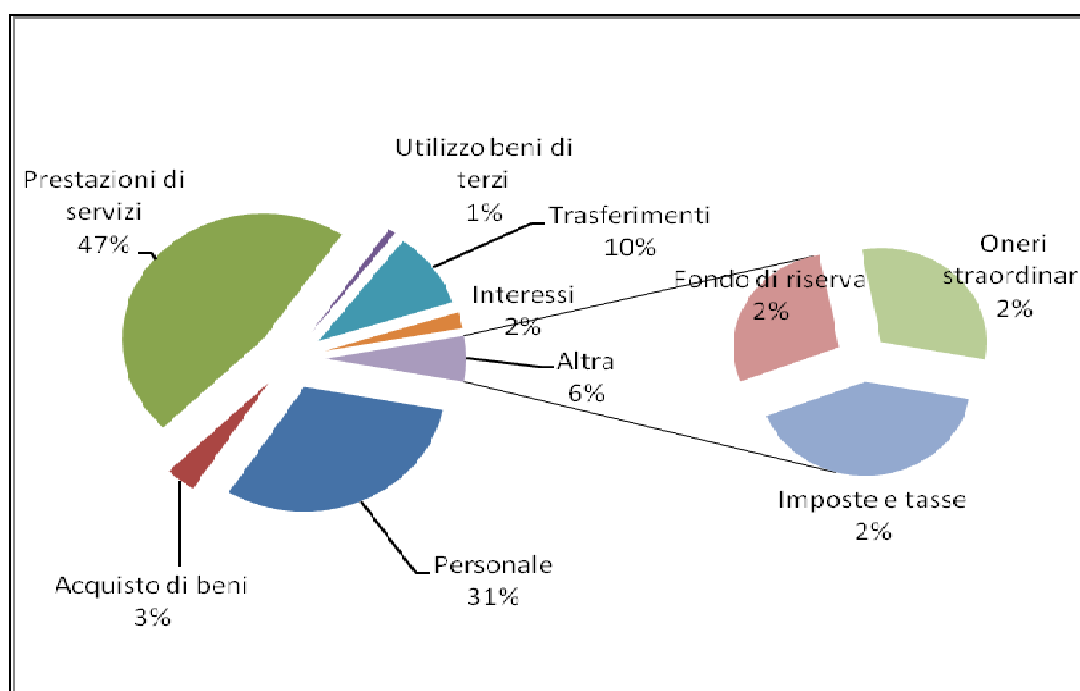
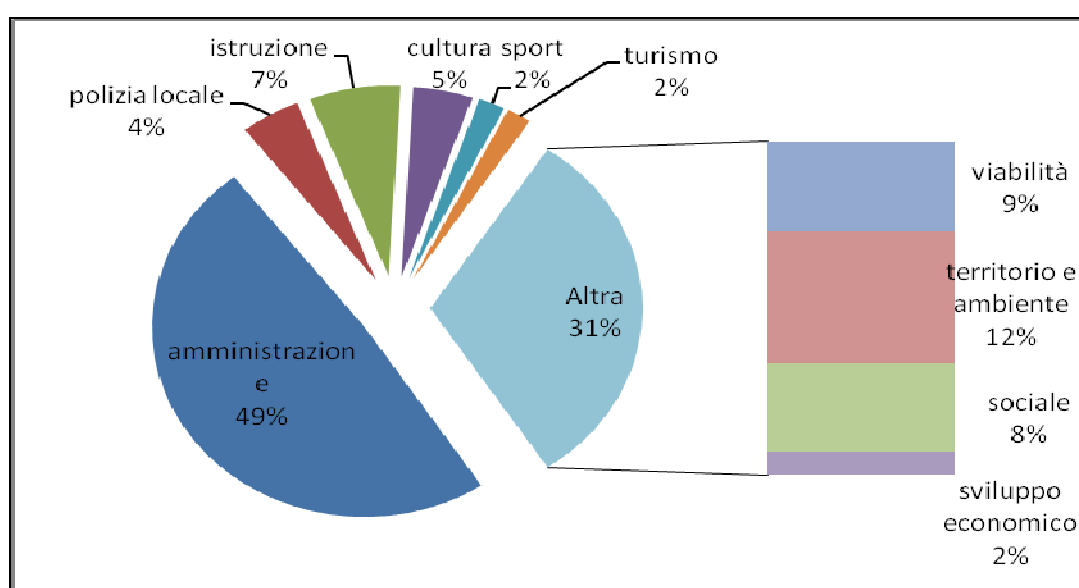
	Assestato 2011	Previsioni 2012	Differenza
Funzioni generali	440.967,32	398.468,82	-42.498,50
Funzioni di polizia locale	46.880,00	36.780,00	-10.100,00
Funzioni di istruzione pubblica	59.500,00	56.500,00	-3.000,00
Funzioni relative alla cultura	38.435,00	37.144,76	-1.290,24
Funzioni nel settore sportivo	17.007,00	16.416,61	-590,39
Funzioni nel campo turistico	29.100,00	15.200,00	-13.900,00
Funzioni nel campo della viabilità	77.932,00	69.760,35	-8.171,65
Funzioni riguardanti il territorio	257.750,00	100.750,00	-157.000,00
Funzioni nel settore sociale	67.050,00	67.750,00	700,00
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	17.000,00	18.500,00	1.500,00
Totale spese correnti	1.051.621,32	817.270,54	-234.350,78

Relazione della Giunta

La variazione 2011/2012 della spesa della Funzione 1 è influenzata oltre dall'intervento di contenimento delle spese, anche dal fatto che nel 2011 erano ricomprese le spese per elezioni amministrative e censimento.

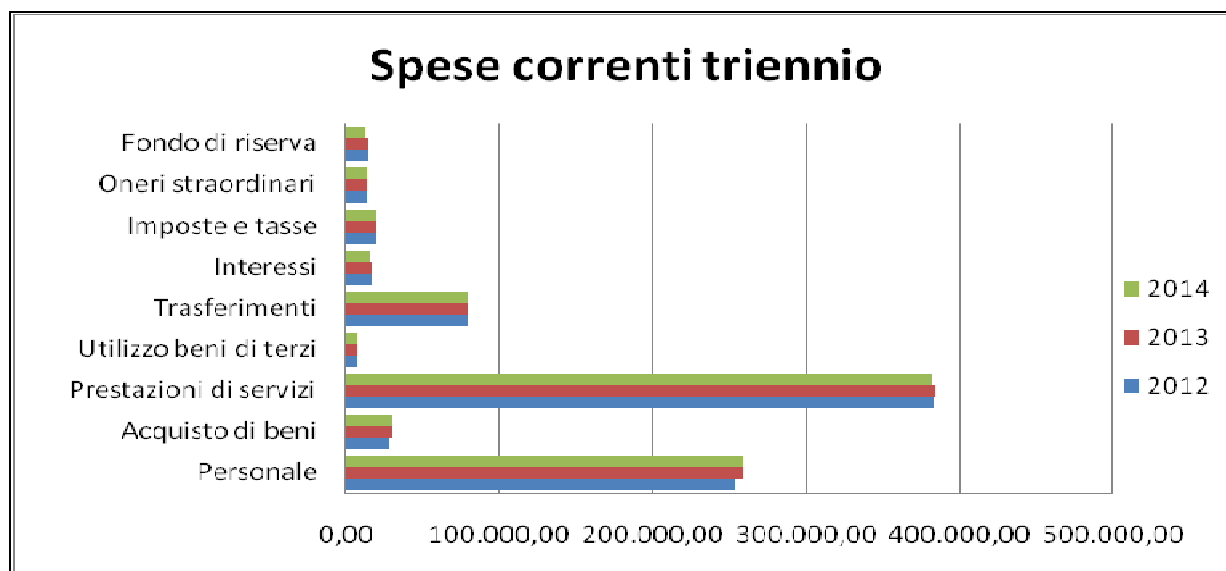
La variazione 2011/2012 della spesa della Funzione 9 è influenzata dalla riduzione dei trasferimenti straordinari per calamità naturali per euro 75.000,00 e dal fatto che nel 2011 è stata stanziata una quota di avanzo di amministrazione di euro 80.000,00 per la restituzione della tariffa di depurazione.

Si evidenzia, infine, che il progetto di promozione turistica è stato collocato come lo scorso anno nella Funzione 5 per le sue caratteristiche prettamente culturali.



Relazione della Giunta

	2012	2013	2014
Personale	253.650,00	258.350,00	258.350,00
Acquisto di beni	28.892,00	30.912,00	30.912,00
Prestazioni di servizi	382.782,00	384.332,00	382.000,00
Utilizzo beni di terzi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Trasferimenti	79.710,00	79.810,00	80.110,00
Interessi	16.911,72	16.334,40	15.728,12
Imposte e tasse	19.880,00	19.980,00	19.880,00
Oneri straordinari	13.500,00	14.000,00	14.000,00
Fondo di riserva	14.944,82	14.874,82	13.089,82
Totale spese correnti	817.270,54	825.593,22	821.069,94



Relazione della Giunta

Le opere pubbliche

Con deliberazione nr.61 del 3/10/2011 è stato adottato lo schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2012-2014 e l'Elenco Annuale dei lavori Pubblici 2012, in forma negativa per assenza di opere da realizzare. La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio in data 22/10/2011 e vi è rimasta per 60 gg. consecutivi.

Nell'esercizio 2012 si prevedono entrate da oneri di urbanizzazione per € 190.000,00, che saranno impiegate completamente in conto capitale.

Vengono, inoltre, destinate ad investimenti eccedenze di parte corrente per € 25.000,00

Per quanto riguarda il ricorso all'indebitamento, nel triennio non è prevista in questa sede la contrazione di alcun nuovo mutuo.

Con la presente bozza di bilancio sono stati previsti in particolare i seguenti interventi:

Anno	Oggetto	Importo
2012	Interventi di manutenzione straordinaria di edifici pubblici (Interventi nella ex scuola elementare e nel cimitero)	105.000,00 €
2012	Messa in sicurezza della strada comunale di Via Settimo	100.000,00€
2012	Rifacimento di Piazza Ghetto	85.287,00€
2012	Studio di fattibilità per piste ciclabili	20.000,00€

La predisposizione del programma degli investimenti è stata effettuata sulla scorta di un'analisi generale dei bisogni e delle risorse disponibili.

Le scelte compiute seguono i seguenti principi:

- Completamento di opere e/o programmi già avviati in precedenza;
- Sicurezza dei cittadini (manutenzioni stradali, percorsi ciclopeditoni, sistemi di videosorveglianza);
- Ricerca e utilizzo, dove possibile, di fondi provenienti da finanziamenti Statali, Regionali, Provinciali e Comunitari;
- Potenziamento degli interventi atti ad accrescere la qualità della vita (strutture sportive, strutture per la cultura e per il tempo libero);
- Miglioramento dell'ambiente (arredo urbano, verde e parchi).